

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:	
GIARDINI D'ARGENTO	
SETTORE E AREA DI INTERVENTO:	
ASSISTENZA - Adulti e terza età in condizioni di disagio	
DURATA DEL PROGETTO:	
12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO:	
<p>Il progetto “Giardini d'argento” ha come obiettivo garantire la miglior qualità di vita possibile ad ogni anziano destinatario dell'intervento, riaffermando il suo ruolo sociale nella società attraverso la ricostruzione del legame con il territorio e attività di mantenimento e stimolazione psicofisica.</p>	
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
<p>In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari in SC svolgeranno in maniera condivisa le attività di progetto. Infatti come specificato precedentemente gli enti co-progettanti sono omogenei in termini di servizi, caratteristiche e attività proposte, differiscono solo in termini di grandezza e capacità ricettiva, specificata in termini di risorse umane e strumentali. Si specifica anche che alcune attività di segreteria soprattutto all'azione 1.1 e in generale nelle attività preparatorie e di backoffice potranno essere svolte dall'O.V da remoto, entro il limite del 30% delle ore totali fornendogli strumentazione adeguata.</p>	
Azioni progetto	Ruolo dei volontari
Azione 1.1 Riconnettere le RSA con il territorio	Riunione tra O.V e equipe per la pianificazione delle attività, contatti telefonate, mail agli enti del territorio, spiegazione dell'obiettivo, organizzare incontri e riunioni per definire le attività.
Attività 1.1.1 calendarizzazione iniziative	Segreteria organizzativa, preparazione materiali necessari per ogni evento, acquisto cibi e bevande, sentire partner per eventuali collaborazioni. Preparazione dei volantini e il materiale per il web.
Attività 1.1.2 Mappatura e contatti con gli enti del territorio	Diffusione e comunicazione alla cittadinanza e ai familiari affissione delle locandine all'esterno delle strutture e degli avvisi all'interno delle RSA per informare personale e familiari. In caso di attività esterne organizzare i trasporti. Il giorno dell'evento allestire gli spazi, aiutare il personale con gli utenti per il loro coinvolgimento, seguire la logistica e lo svolgimento pratico dell'attività. Occuparsi
Attività 1.1.3 Ideazione iniziative	

Attività 1.1.4 Comunicazione e promozione	dell'accoglienza dei partecipanti all'iniziativa. Disallestimento degli spazi, riaccompagnamento degli utenti nei loro reparti
Attività 1.1.5 Realizzazione dell'iniziativa	
Azione 2.1 Supporto relazionale nell'assistenza tutelare di base	
Attività 2.1.1 Pianificazione degli interventi	Dopo i primi giorni di inserimento nella struttura, nella quale il volontario farà la conoscenza del personale e delle caratteristiche degli utenti, apprendendo le principali patologie e i metodi di comunicazione e relazione, tramite l'affiancamento degli OLP, degli OSS e degli animatori durante i principali momenti della giornata che riguardano gli ospiti, il volontario parteciperà alle riunioni di équipe per la definizione e programmazione delle attività. Si occupa dell'attività logistica di supporto all'area sanitaria (ritiro farmaci e referti in ospedale), Aiuta nelle pratiche di segreteria per sistemare preparare la documentazione a corredo (prenotazione automezzi) o le prenotazioni di visite ed esami (tramite CUP via telefono e telematica). Accompagna e aiuta la persona anziana nelle azioni quotidiane, all'interno e/o all'esterno della struttura, per deambulazione, visite mediche, piccole commissioni, per usufruire dei servizi alla persona interni alle strutture (parrucchiera, barbiere e podologa), per raggiungere presidi sanitari, uffici e esercizi pubblici. Supporta gli operatori nelle mansioni di riordino degli spazi interni ed esterni della struttura
Attività 2.1.2 segreteria organizzativa	
Attività 2.1.3 realizzazione degli interventi	
Azione 3.1 Interventi individualizzati per mantenimento cognitivo	
Attività 3.1.1 Raccolta biografie e abitudini domestiche e consuetudini degli anziani	Assieme all'educatore prepara le schede di raccolta dei bisogni e delle biografie, fa le interviste, organizza eventuali appuntamenti con i familiari per integrare il materiale biografico, sostegno nella stesura dei diari giornalieri. Ideazione con l'équipe del programma settimanale, divisione dei compiti e delle attività da seguire. Preparare le sale per giochi, i materiali per attività individuali, affiancamento nelle attività in cucina e negli spazi dedicati al giardinaggio. Accompagnamento e trasporto se previsto degli utenti, supervisione dell'anziano nello svolgimento delle attività. Compilazione delle schede di monitoraggio e ideazione e strutturazione delle eventuali modifiche operative.
Attività 3.1.2 Strutturazione del programma settimanale individualizzato	
Attività 3.1.3 realizzazione attività	
Attività 3.1.4 Monitoraggio programma	
Azione 3.2 Interventi individualizzati per mantenimento fisico	
Attività 3.2.1 Raccolta delle schede individuali sullo stato fisico e motorio	Assieme all'équipe ideazione e raccolta delle schede individuali sullo stato fisico degli ospiti, riunioni d'équipe con il supporto del fisioterapista per la definizione dei piani individualizzati e di gruppo rispetto alle attività motorie. Organizzazione delle attività. allestimento della palestra, preparazione degli attrezzi. Affiancamento degli utenti nella preparazione alle attività. Compilazione schede di monitoraggio eventuale modifica ai programmi di mantenimento fisico.
Attività 3.2.2 Strutturazione di attività psicomotorie	
Attività 3.2.3 realizzazione attività	
Attività 3.2.4 Monitoraggio attività	
Azione 3.3 Interventi individualizzati di modifica/adattamento dello spazio fisico	
Attività 3.3.1 individuazioni elementi caratterizzanti da riproporre nello spazio	Individuazione assieme all'équipe di elementi che si possono riportare nello spazio fisico della RSA. Colloqui con la famiglia. Visita e sopralluoghi nelle case degli ospiti con i familiari per individuare elementi e/o fare foto. Confronto con RSPP per i

Attività 3.3.2 programmazione interventi	cambiamenti e modifiche agli spazi. Recupero e acquisto dei materiali, dei tendaggi e di quanto possa servire agli interventi di riallestimento. Sposta arredi, tinteggia, contatta eventuali partner...
Attività 3.3.3 Realizzazione interventi	

Gli operatori volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 4 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 4, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
 Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 5 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria e disponibilità a partecipare ad eventuali attività aggregative con gli ospiti durante alcuni fine-settimana e a spostarsi per gite o visite mediche o altre attività previste dal progetto e come previsto dal DPCM del 14/01/2019.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto.

Rispetto della privacy e riservatezza su fatti e circostanze delle quali abbia avuto notizie durante il servizio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio
 Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti
 Diploma 8 punti
 Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive
 Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

<p><u>Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.</u> Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti</p> <p><u>Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali.</u> Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti</p> <p><u>Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.</u> Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti</p> <p><u>Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali.</u> Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti</p> <p>Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema</p> <p>Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.</p>
--

<p>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</p>	
<p>Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.</p> <p>Le metodologie utilizzate saranno:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali; - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.
<p>Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione "vissuta" degli operatori volontari; - controllo costante e ricorsivo (<i>feedback</i>) sull'apprendimento e l'autovalutazione; - formazione in situazione; - formazione in gruppo.
<p>Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso; - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

	<ul style="list-style-type: none"> - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1	
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	8 ore
	<ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza
<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
Modulo A - Sezione 2	
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p><u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore A - Assistenza:</p>	2 ore
	<ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili

	<ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. ● Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>		
Modulo B		
Contenuti: Operatore Volontario e la struttura Residenziale Socio Assistenziale		Ore
	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione della struttura ● Storia, contesto e mission ● Organigramma e conoscenza dell'equipe ● Tabella organizzativa settimanale ● Ruoli, responsabilità e processi interni 	7
Modulo C		
Contenuti: La cura centrata sulla persona: principi generali e progettualità specifiche per l'anziano istituzionalizzato		Ore
	<ul style="list-style-type: none"> ● un modello positivo di assistenza ● a cura centrata sulla persona (il modello Kitwood) ● Il Piano Assistenziale Individualizzato ● L'approccio gentlecare ● Il metodo Montessori applicato alle demenze ● L'approccio capacitante ● Le terapie non farmacologiche ● far sentire l'anziano a casa ● l'ascolto e la raccolta di elementi biografici attraverso l'intervista ● coinvolgimento della famiglia ● il ruolo pro attivo dell'anziano 	15

	<ul style="list-style-type: none"> • case study e buone pratiche 	
Modulo D		
Contenuti: La psicologia dell'anziano		Ore
	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologia dell'invecchiamento e dell'utente con problemi psico-motori • I bisogni dell'anziano • L'anziano istituzionalizzato • Deterioramento cognitivo e demenza: aspetti psicologici • La relazione con la persona con disabilità • Dipendenza e malattia fisica: aspetti psicologici • La relazione con i familiari 	15
Modulo E		
Contenuti: L'importanza dell'equipe multidisciplinare in contesti di assistenza		Ore
	<ul style="list-style-type: none"> • ascolto e comunicazione • gli obiettivi, i ruoli e gli strumenti di lavoro • Dinamiche di gruppo • Capacità di stare in équipe • Il passaggio delle informazioni • Progettare in équipe 	10
Modulo F		
Contenuti		Ore
<i>La movimentazione e l'attività a motoria dell'anziano</i>		
	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti teorici • mobilizzazione motoria, ginnastica dolce, riabilitazione e fisioterapia • sostegno nella deambulazione e movimentazione con ausili • aspetti pratico esperienziali utili per l'attività del volontario 	10
Modulo G		
Contenuti		Ore
<i>I disturbi del linguaggio e la disfagia nell'anziano</i>		
	<ul style="list-style-type: none"> • I disturbi del linguaggio: aspetti clinici e riabilitativi • La disfagia: definizione e principali quadri clinici • La corretta somministrazione di cibi e bevande 	3
Modulo H		
Contenuti		Ore
<i>Aspetti organizzativi delle feste/eventi informativi</i>		
	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti logistici • la check list per gli allestimenti • promozione e comunicazione 	2

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
COLTIVARE LA CURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
C: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>